

31 ottobre 1973 N°1

SETTEMBRE OTTOBRE 1973

Alle prime riunioni di settembre, dopo la pausa estiva ci siamo trovate alle prese con tanti problemi vecchi e nuovi.

Molte di noi avvertivano la necessità di un momento di riflessione su alcuni argomenti che l'attività a volte frenetica dello scorso anno aveva impedito di approfondire; altre sentivano la necessità di cominciare o riprendere l'esperienza dei gruppi di autocoscienza. Per queste ragioni abbiamo pensato di indire una assemblea generale e per decidere insieme quali fossero quei problemi che maggiormente ci interessavano; è stata stabilita la data del 7 ottobre.

Nel frattempo c'eravamo rese conto della urgente necessità di darci dei compiti per il miglior funzionamento interno del movimento. Per questo primo periodo ci siamo così divise le incombenze:

per la corrispondenza

Alda
Lela
Edda
Ioanna
Rony

per i collegamenti telefonici

Semin
Marisa
Paola B.
Luisa

raccolta soldi

Franca
Claudia
Semin

organizzazione della sede

Fufi
Anna R.
Matilde

per la raccolta dei documenti

Amelia
Anna R.
Giovanna P.
Matilde
Claudia
Edda
Mariasilva

per il bollettino

Cloti
Mariasilvia
indirizzi

Semin

Intorno alla metà di settembre il Movimento di Liberazione della Donna chiedeva la nostra partecipazione ad una manifestazione in detta per il 25 settembre (data della riapertura delle camere) per chiedere la depenalizzazione del reato di aborto.

Per decidere se aderire o no abbiamo discusso parecchio sia tra di noi che con le compagne del Collettivo Femminista Comunista. Il risultato è stato che pur riconoscendo, la maggior parte di noi, l'inutilità di questo tipo di manifestazioni era necessario aderire per testimoniare la nostra solidarietà su un problema che è il problema di tutte le donne. Per questa occasione abbiamo fatto un volantino insieme alle donne del Collettivo Femminista Comunista.

Il 7 ottobre ci siamo trovate in tante al teatro Belli per l'assemblea; doveva cominciare alle 9,30 ma la nostra famosa puntualità ci ha fatto cominciare con un buon ritardo.

La discussione si è principalmente sviluppata intorno al problema del "piccolo gruppo", la sua necessità, quello che è, quello che significa, quello che potrebbe essere. La discussione è stata molto lunga e vivace ed ha ribadito la fondamentale importanza del piccolo gruppo (sia di autocoscienza che di lavoro o studio) come unità fondamentale del femminismo. Dato che il tempo a nostra disposizione non era molto, abbiamo ritenuto opportuno per dar modo ad ognuna di noi di esprimere le proprie necessità, di scrivere su un foglio quegli argomenti che ci



alcuna di noi riteneva più importanti e per i quali desiderava incontrarsi con altre donne. Sono stati proposti i seguenti argomenti:

- 1) scuola PAOLA GABRIELLI
- 2) femminismo e marxismo ANNA FREDDI
- 3) psicoterapia di gruppo e problemi dell'inconscio EDDA
- 4) salario alle casalinghe LUCIANA
- 5) lavoro extradomestico (organizzazione, esperienze, studi) SCILLA
- 6) femminismo e cultura (l'arte vista con l'ottica femminista) CLOTI
- 7) autoanalisi GIOVANNA PALA
- 8) problemi dell'aborto MATILDE
- 9) gruppi di presa di coscienza GIOVANNA PALA
- 10) problema della terza età MARIA SILVIA
- 11) lesbiche MARIASILVIA

Chi è interessato a qualcuno di questi gruppi telefoni ai numeri indicati a fianco o al . Sono già in funzione i gruppi N° 1, 2, 3, 5, 7, 8, 11.

Il giorno 13 e 14 ottobre si è svolto il primo congresso di controinformazione sulla sessualità indetto dal FUORI.

Hanno partecipato anche delle esponenti dei gruppi femministi e del Movimento Femminista Romano. Apprezzato l'intervento di Lara Folletti.

Nelle ultime riunioni sono stati trattati i seguenti argomenti:

- 1) la trasmissione televisiva "donna-donna" che ha per tema il femminismo, realizzata da Anna Salvatore e Marina Cicogna.

La trasmissione dovrebbe andare in onda piuttosto presto e durerà alcune puntate. La presentazione ai giornali della suddetta trasmissione ci ha dato un'idea di quanto esecrata e falsificante sarà l'informazione sul femminismo che la nostra TV sarà ben felice di passare. Stiamo cercando di organizzare qualche cosa per limitare il danno che una simile trasmissione p

otrebbe fare al movimento delle donne.

2) autodenuncio per aborto. Dopo la pubblicazione sul giornale radicale LIBERAZIONE di un elenco di autodenunce per il reato di aborto ci è stata fatta la proposta (l'idea sembra partita dalla Maraini) di riprendere la raccolta delle autodenunce per farle uscire contemporaneamente su tre giornali. La proposta ci è pervenuta tramite alcune compagne del Collettivo Femminista Comunista. Abbiamo discusso molto l'opportunità oggi di una tale azione. Alcune di noi ritengono che muoverci in questo senso non porti dei vantaggi alle donne o al movimento ma solo rischi per quelle che si autodenunciano. Il problema dell'aborto, ~~ess~~ ritenuto, è stato recuperato dai partiti e dalle organizzazioni politiche che lo potranno usare come elemento di scambio nei rapporti di potere e passando sopra la testa delle donne. Le stesse compagne pensano che sia più consona al nostro movimento operare per far sì che l'aborto, che è una delle tante violenze che la donna è costretta a subire sia vissuto nella maniera meno umiliante e traumatica possibile. Altre di noi invece pensano che autodenunciarsi sia un modo ancora valido di intervento tenendo presente le condizioni di arretratezza della nostra società e per dimostrare concretamente solidarietà a quelle donne che quotidianamente abortiscono o vengono incriminate per il reato d'aborto. Si è così deciso di aderire a questo appello individualmente.

3) Si è formato il Centro Maddalena che ha sede a Campo Marzio e che ospita un teatrino, una libreria e la redazione di EFFE. In questo centro che vuole essere femminista (ma molte delle aderenti sono su posizioni ancora contrarie al femminismo) fa spicco la persona di Daniela Maraini che è presidentessa del gruppo teatrale. Ad una delle nostre ultime riunioni sono intervenute alcune ragazze della sezione libreria del centro per chiedere

re la collaborazione del movimento o per far sì che la loro libreria non sia una qualsiasi bottega specializzata in libri sul femminismo o ma che diventi con la nostra collaborazione un centro di informazione femminista dove oltre ai libri si possano trovare volantini, documenti, bollottini o in genere tutto il materiale prodotto dal movimento o dagli altri collettivi femministi.

Siamo ancora discutendo se e come dare questa collaborazione.

4) Un nostro gruppo sta lavorando alla raccolta di tutto il materiale prodotto dal movimento dalle sue origini per una prossima (speriamo) pubblicazione.

5) Il 5 e il 6 novembre verranno a Roma tre femministe americane che fanno parte del FEMINIST WOMEN'S HEALTH CENTER che hanno condotto una serie di importanti esperienze e sul problema della ginecologia dell'aborto e della medicina autogestita dalle donne. Il giorno 6 alle ore 21 sarà una conferenza con proiezioni e dibattito al ridotto dell'Eliseo. Il giorno 5 le donne del movimento si incontreranno con queste femministe.

~~Si~~ pregano le donne che partecipano e che lavorano nei piccoli gruppi di scrivere ogni tanto, quando ne hanno voglia, un "pezzo" sul lavoro che stanno facendo o di passarlo gentilmente a Cloti o a Maria Silvia per il bollottino.

Roma 31 ottobre 1973

(ciclostilato in proprio)

MOVIMENTO FEMMINISTA ROMANO

Via Pompeo Magno 94-ROMA

Raccolta di Indirizzi dei gruppi femministi:

ALTERNATIVA FEMMINISTA

Via Postrarica 40

TORINO 10126

RIVOLTA FEMMINILE

ROMA 00187

(segue)

(per collaborare a questa raccolta, per favore, portateci tutti gli indirizzi che sapete...sicuri!)

